CANONE PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA
Uso Irriguo

Regione Abruzzo

Legge Regionale n. 25, del 3 agosto 2011

Regione Abruzzo
Direzione LL. PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa
Servizio Acque e Demanio Idrico

Dirigente del Servizio
Avv. Sebastiana Parlavecchio

Regione Abruzzo

QUALCHE DUBBIO? ECCO LE RISPOSTE

Regione Abruzzo

Aggiornamento dei canoni di concessione di acque pubbliche

Tutti coloro che derivano e utilizzano acque pubbliche sono obbligati a pagare il canone demaniale annuo.

(Art. 93 comma 5 Legge Regionale 17.04.2003, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni)

Attenzione!

L'uso dell'acqua senza alcuna concessione è un uso abusivo e pertanto soggetto a sanzioni.

Regione Abruzzo

QUANDO PAGARE

Il primo pagamento va effettuato su richiesta della pubblica amministrazione al momento del rilascio della concessione, successivamente deve essere versato **entro il 28 febbraio di ogni anno** per tutta la durata della concessione o fino alla presentazione della rinuncia alla concessione.

Il canone è comunque dovuto anche per coloro che derivano o utilizzano l'acqua pubblica senza titolo, ovvero in pendenza del rilascio dell'atto di concessione.

Importante! I canoni e l'addizionale regionale sono annuali e anticipati e devono essere versati nel periodo 1 gennaio – 28 febbraio di ogni anno.

Regione Abruzzo

COSA E' CAMBIATO

(art.12 Legge Regionale n.25 del 3/8/2011)

Tutti i canoni sono stati aggiornati nell'ordine del 10%.

Regione Abruzzo

Tabella riassuntiva degli aumenti per l'uso irriguo proposti dalla Legge Regionale n. 25 del 03/08/2011

CLASSE D'USO	CANONE UNITARIO	CANONE MINIMO
irriguo agricolo a bocca tassata (BT) (riferito alla portata media espressa in moduli)	€ 93,86 per mod.	€ 20 [1]
irriguo agricolo a bocca non tassata (BNT) (riferito alla superficie irrigabile espressa in ettari)	€ 0,92 per ha	€ 20 [1]

Per l'IRRIGAZIONE dei terreni, quando la derivazione è a bocca libera (cioè a **bocca non tassata**), la determinazione del canone è fatta in relazione all'estensione dei terreni irrigati espressa in **Ha**; in caso invece di derivazione a **bocca tassata**, viene calcolato il quantitativo d'acqua che si immette nelle opere della derivazione ed in tale caso il canone è commisurato a tale quantitativo.

[1] Oltre all'addizionale regionale del 10 %

Regione Abruzzo

QUANDO SI PAGA IL CANONE MINIMO?

CLASSE D'USO	Quando si paga il minimo	Euro
irriguo agricolo a bocca tassata (BT)	Derivazioni < **22 l/s circa**	€ 20 [(1)]
irriguo agricolo a bocca non tassata (BNT)	Terreni < **22 ha circa**	€ 20 [(1)]

In generale le derivazioni ad uso irriguo sono a **bocca non tassata** (BNT). Si evidenzia però che nei Disciplinari di concessione è prevista l'installazione di misuratori di portata.
In questo caso, a discrezione dell'Ufficio Procedente (Genio Civile Regionale o Provinciale), si tratta di derivazione a **bocca tassata** (BT) con conseguente differente calcolo del canone.

(1) Oltre all'addizionale regionale del 10 %

DERIVAZIONI IN PROVINCIA DELL'AQUILA

Regione Abruzzo

Le derivazioni ad uso irriguo in provincia dell'Aquila sono circa 500.

Da controlli effettuati solo una bassissima percentuale è in regola con i pagamenti.

Esempi pagamento del canone

CLASSE D'USO	Esempio	Canone annuo
irriguo agricolo a bocca tassata (BT)	Derivazioni di **5 l/s**	€ 20 (1)
irriguo agricolo a bocca non tassata (BNT)	Terreno di **20 ha**	€ 20 (1)

(1) Oltre all'addizionale regionale del 10 %

Regione Abruzzo

COSA SUCCEDE SE NON SI EFFETTUA IL PAGAMENTO ENTRO LA DATA DI SCADENZA

Sono dovuti gli <u>interessi</u>: se il pagamento del canone è ritardato oltre il primo mese dalla sua scadenza, l'utente è tenuto a corrispondere, oltre al canone dovuto, gli interessi legali di mora decorrenti dalla data di scadenza del canone.

Importante! <u>DECADENZA</u>

Il mancato pagamento di due annualità del canone e dell'addizionale regionale sono causa della **<u>decadenza</u>** del diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica.

Regione Abruzzo

COSA FARE SE NON SI RICEVE L'AVVISO DI PAGAMENTO DELLA REGIONE ABRUZZO

Bisogna comunque pagare il canone dovuto entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Il mancato ricevimento dell'avviso di pagamento non esonera dall'obbligo di versamento del canone.

L'avviso è solo uno strumento che ha lo scopo di ricordare la scadenza prossima e di agevolare il pagamento.
Comunque, anche se non si riceve l'avviso di pagamento, l'importo da versare si può calcolare utilizzando i parametri riportati nel provvedimento di concessione (usi e quantità) e gli importi unitari di canone e i canoni minimi aggiornati di anno in anno dalla Regione Abruzzo, consultabili nel sito internet all'indirizzo:
http://www.regione.abruzzo.it/acquepubbliche/